Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Valtellina e Alto Lario

CARTA DEI SERVIZI

CURE PALLIATIVE

ASST Valtellina e Alto Lario

"..non dare più giorni alla vita ma più vita ai giorni.."

INDICE

1. Cos'è la Carta dei Servizi……..p. 3
2. Cosa sono le Cure Palliative……..p. 4
3. Guida ai Servizi dell'ASST Valtellina ed Alto Lario ……..p. 5
    3.1. Le Cure Palliative in provincia di Sondrio ……..p. 5
        3.1.1. Gli obiettivi ……..p. 6
        3.1.2. L'Equipe di Cure Palliative……..p. 9
4. Modalità di accesso ……p. 12
5. Ubicazione e contatti……p. 12
6. Allegati……p. 13
    6.1. Regole per contenere la pandemia da Covid-19……..p. 13

1. CHE COS'È LA CARTA DEI SERVIZI

La Carta dei Servizi è il documento che la legge italiana ha voluto si realizzasse nel processo d'innovazione dei rapporti tra istituzioni e cittadino, a garanzia della qualità e delle modalità con le quali i servizi vengono erogati.

In particolare nel Settore Socio Sanitario, è lo strumento che tutela il diritto alla salute del cittadino.

A chi si rivolge

I principali destinatari della Carta dei Servizi sono i cittadini utenti del Servizio Socio Sanitario Nazionale, gli operatori della sanità, i Medici di Medicina Generale, i Comuni e le Associazioni di Volontariato e di tutela dei diritti dei cittadini.

A cosa serve

La Carta dei Servizi nell'ambito delle Cure Palliative è uno strumento completo di informazione dei servizi offerti, affinché l'utente ed i suoi familiari possano conoscere le modalità per accedervi.

Lo scopo principale è quello di garantire agli utenti il pieno rispetto dei loro diritti e, in quanto pazienti, la massima dignità. Essere informato correttamente, permette al cittadino una scelta consapevole. In questa ottica la Carta dei Servizi rappresenta uno degli strumenti per affermare la centralità del cittadino nel Sistema Socio Sanitario, nella massima trasparenza verso l'utente.

2. COSA SONO LE CURE PALLIATIVE

La parola palliativo deriva dalla parola latina "pallium"che significa mantello, protezione.

Per *cure palliative* si intende "*l'insieme degli interventi terapeutici, diagnostici e assistenziali, rivolti sia alla persona malata sia al suo nucleo familiare, finalizzati alla cura attiva e totale dei pazienti la cui malattia di base, caratterizzata da un'inarrestabile evoluzione e da una prognosi infausta, non risponde più a trattamenti specifici"*. (Legge n.38/1 Art. 2-Definizioni)

Le cure palliative:

- Affermano il valore della vita considerando la morte come un evento naturale.
- Non prolungano né abbreviano l'esistenza del malato.
- Provvedono al sollievo dal dolore e dagli altri sintomi che compaiono nel fine vita.
- Tengono conto degli aspetti psicologici e spirituali.
- Aiutano la famiglia del malato a convivere con la malattia in stato terminale e poi con il lutto.
- Secondo quanto sancito dalla Legge 38/2010, l'accesso alle cure palliative è un diritto del cittadino, sancito dai LEA e la sua organizzazione è determinata dalla DGR 5918/2016.
- Le Cure Palliative utilizzano un approccio multidisciplinare e multiprofessionale, condividendo la centralità della persona assistita e della rete familiare nel rispetto della sua volontà e dignità. Il Servizio di Cure Palliative è il nodo centrale della rete dei Servizi, fortemente integrato con tutte le realtà assistenziali, siano esse ospedaliere o territoriali.

L'obiettivo delle Cure Palliative è quindi quello di consentire alla persona sofferente resa fragile dalla malattia, di beneficiare della migliore qualità di vita possibile

3. GUIDA AI SERVIZI DELL'ASST VALTELLINA E ALTO LARIO

La mission dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario (di seguito ASST) è quella di tutelare e promuovere la salute fisica e mentale della popolazione, attraverso l'erogazione dei LEA e degli eventuali livelli aggiuntivi definiti dalla Regione. L'ASST assicura la continuità di presa in carico della persona nel proprio contesto di vita e affianca le persone croniche, fragili e le loro famiglie avviando un percorso culturale tra gli operatori che segna il passaggio dalla "cura" al "prendersi cura".

L'ASST della Valtellina e dell'Alto Lario intende rispondere al bisogno di integrazione e continuità delle cure sviluppando un modello di Azienda che possa garantire tutte le attività e i servizi della filiera erogativa, attraverso il polo ospedaliero e la rete territoriale, che rappresentano, pertanto, la cornice organizzativa entro la quale ricomporre un ambito unitario di erogazione più funzionale ai bisogni delle persone e delle loro famiglie.

3.1. LE CURE PALLIATIVE IN PROVINCIA DI SONDRIO

Tutte le attività di Cure Palliative ed il controllo dei relativi sintomi antalgici e non sono affidate alla Unità Operativa Semplice Dipartimentale (UOSD) di Cure Palliative dell'ASST Valtellina e Alto Lario. Le Cure Palliative sono a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale.

Vengono assistiti tutti i malati giunti alla fase terminale di ogni malattia cronica ed evolutiva; la persona viene accompagnata da un'equipe dedicata che garantisce

sostegno medico, infermieristico, psicologico, assistenziale e spirituale affinché viva questo periodo della propria esistenza con dignità.

Le prestazioni del Servizio possono essere erogate in modalità definitiva o temporanea, seguendo l'andamento della malattia.

3.1.1. GLI OBIETTIVI

Previo colloquio clinico e in condivisione con il paziente e i familiari, le Cure Palliative prevedono setting assistenziali e terapeutici differenti ed interscambiabili, pianificabili al domicilio o in regime residenziale (Hospice) - ospedaliero (consulenza).

Setting di cura:

- Hospice, per le cure residenziali;
- Unità di Cure Palliative Domiciliari (UCP-Dom) per le cure a domicilio del malato;
- Ambulatorio di Cure Simultanee;
- Ambulatorio Post Lutto;
- Attività di consulenza a favore di malati ricoverati presso i reparti di degenza della ASST.

L'HOSPICE – STRUTTURA RESIDENZIALE

Attualmente in provincia di Sondrio sono presenti due strutture residenziali di degenza (Hospice) appartenenti all'ASST Valtellina ed Alto Lario:

- Morbegno con 14 posti letto;
- Sondalo con 10 posti letto.

Come previsto dalla DGR 5918/2016 la tipologia strutturale delle camere garantisce il rispetto della dignità del paziente e dei suoi familiari. La qualità degli spazi

progettati facilita il benessere ambientale e psicologico. Ogni stanza singola prevede al suo interno un televisore, un tavolo, un frigorifero, un armadio, i servizi igienici attrezzati di ausili per la non autosufficienza ed una poltrona letto per eventuale accompagnatore che potrà beneficiare anch'esso dell' assistenza alberghiera con fornitura gratuita dei pasti.

Nel reparto sono inoltre presenti ambienti comuni tra i quali un'ampia cucina, aperta a parenti e degenti ed un soggiorno con televisore e piccola biblioteca.

Non sono posti limiti orari alle visite alle persone ricoverate, salvo volontà del paziente e nel rispetto dell'attività assistenziale del Reparto (1)

LE CURE PALLIATIVE DOMICILIARI

L'UCP-Dom garantisce interventi di base e specialistici domiciliari definiti da un coefficiente di intensità assistenziale (CIA) necessari per rispondere adeguatamente ai bisogni del malato e della famiglia estendendo la propria attività su tutto il territorio della Valtellina e della Valchiavenna. L'organizzazione è suddivisa in due equipe: gli operatori che seguono la zona da Sondrio a Livigno fanno base al presidio ospedaliero di Sondalo, quelli che si occupano della zona fra Castione Andevenno e la Valchiavenna si spostano dal POT di Morbegno.

Il numero delle visite effettuate da parte degli operatori, è definito in base all'andamento delle condizioni cliniche e assistenziali della persona malata, è stabilito dal PAI (Piano Assistenziale Individuale), passibile di rivalutazione ad ogni variazione clinica.

Per entrambi i livelli assistenziali, oltre le visite specialistiche stabilite dal PAI , per fornire continuo supporto alla famiglia e/o al caregiver, è garantita una pronta disponibilità medica ed infermieristica sulle 24 ore.

(1): a seguito del'emergenza Covid 19 le modalità di accesso al reparto per i famigliari potrebbe subire modifiche in base all'evoluzione pandemica

Una volta preso in carico il paziente, il Servizio si occupa della prescrizione e/o fornitura di farmaci specialistici, dispositivi medici, presidi ed ausili necessari all'assistenza.

AMBULATORIO CURE SIMULTANEE

Le Cure Simultanee garantiscono un'integrazione precoce tra le terapie oncologiche attive e le cure palliative, dal momento della presa in carico del paziente oncologico. Vengono erogate grazie alla presenza medica in giorni prestabiliti della settimana, presso i Servizi di Oncologia Aziendali o tramite appuntamento previ accordi con i Coordinatori Infermieristici dei due presidi.

AMBULATORIO POST LUTTO

E' uno spazio di elaborazione dell'esperienza di malattia e di perdita, dedicato ai familiari dei pazienti presi in carico dal Servizio di Cure Palliative. Si compone di colloqui individuali e/o di gruppo. (2)

Si accede contattando i Coordinatori Infermieristici che a loro volta si accorderanno con la Psicologa in Struttura.

ATTIVITA' DI CONSULENZA PRESSO I REPARTI DI DEGENZA DELLA ASST

Per i pazienti in stato terminale o con patologia avanzata che sono degenti presso l'ASST Valtellina e Alto Lario, dove non vi è la possibilità di un ricovero presso gli Hospice o la presa in carico domiciliare, è possibile tramite richiesta interna avvalersi di consulti specialistici palliativi.

(2): secondo le modalità atte a garantire il rispetto delle norme anti Covid-19

3.1.2. L'EQUIPE DI CURE PALLIATIVE

Le Cure Palliative sia in Hospice che a domicilio, vengono erogate da un'equipe multidisciplinare adeguatamente formata, costituita da diverse figure professionali:

- Medico;
- Coordinatore Infermieristico;
- Infermiere;
- Psicologo;
- Operatore Socio Sanitario;
- Assistente Sociale.

Sono inoltre assicurati i profili professionali di fisioterapista e dietista, attivabili a discrezione dei bisogni delle persone in carico ed in base ai Piani Assistenziali Individuali.

In Hospice è garantita la presenza di un Assistente Spirituale e di un gruppo di volontari adeguatamente formati. (3)

<u>MEDICO</u>

Il medico palliativista è il referente clinico per ogni malato assistito, è responsabile del Programma Terapeutico e punto di riferimento del malato e del suo nucleo familiare. Ogni figura medica appartenente al Servizio è aggiornata quotidianamente sulle condizioni cliniche dei singoli pazienti e della modalità di presa in carico (hospice o domicilio) grazie a piattaforme tecnologiche, consegne e riunioni d'equipe fornendo gli strumenti necessari affinché tutti siano in grado in qualsiasi momento di rispondere ai singoli bisogni di ciascun paziente. Pertanto non è prevista la presa in carico da parte di un singolo operatore medico.

(3) a seguito del'emergenza Covid 19 le modalità di accesso al reparto per i volontari potrebbe subire modifiche in base all'evoluzione pandemica

L'attività medica è inoltre assicurata tutti i giorni (7/7) h24 attraverso la presenza in struttura o pronta disponibilità in orario notturno e festivo.

COORDINATORE INFERMIERISTICO

Il Coordinatore Infermieristico ha funzione di coordinamento di natura gestionale ed organizzativa. E' il primo punto di riferimento per la pianificazione dei primi colloqui, delle visite ambulatoriali e funge da collante tra tutte le figure professionali dell'equipe.

L'INFERMIERE

L'infermiere è il referente dei piani di cura condividendo con il medico la stesura del PAI; pianifica il timing e l'assistenza, si occupa dell'educazione sanitaria sostenendo e informando il degente e la relativa famiglia accompagnandolo nel percorso di cura.

PSICOLOGO

Lo psicologo in Cure palliative garantisce ai malati e ai loro familiari supporto gratuito durante tutto il percorso dell'assistenza. La possibilità di beneficiare del supporto psicologico viene offerta a tutte le famiglie, sia al momento della presa in carico sia durante il prosieguo dell'assistenza, cosi' come in seguito nella fase del sostegno al lutto.

L'OPERATORE SOCIO SANITARIO (OSS)

L'operatore socio sanitario collabora attivamente con l'infermiere e con l'équipe nell'attuazione del piano assistenziale, con particolare attenzione alle necessità fisiche ed alberghiere del paziente. Inoltre può essere di supporto al care-giver nell'educazione e gestione dell'assistenza del malato in regime domiciliare (UCP-Dom).

Ad integrazione del servizio è possibile avvalersi della collaborazione di altre figure quali:

ASSISTENTE SOCIALE

L'assistente sociale nelle cure palliative è chiamato ad intervenire e soddisfare una serie di bisogni nell'area del disagio, del bisogno sociale e in generale della fragilità, con il fine di supportare le condizioni di vita della persona in difficoltà e della sua famiglia.

CAPPELLANO OSPEDALIERO/ASSISTENTE SPIRITUALE

Nel rispetto di tutti gli orientamenti religiosi si cerca di integrare, all'interno dei consueti percorsi di cura, aspetti legati alla dimensione spirituale e religiosa delle persone ammalate e dei familiari, oltre che del personale stesso attraverso figure specifiche attivabili su richiesta anche direttamente dal paziente.

VOLONTARI E ASSOCIAZIONI DI SUPPORTO

- L'Associazione "Insieme per vincere" persegue finalità civiche, solidaristiche, di formazione e di utilità sociale. In particolare l'Associazione si propone di: **donare macchinari e strumenti vari** a supporto e sostegno delle varie terapie ed in particolar modo di attrezzature legate al settore della prevenzione; promuovere progetti di **prevenzione/formazione** da pianificare con le scuole di ogni ordine e grado; concedere erogazioni gratuite in denaro, beni o servizi a sostegno di **persone svantaggiate.**
- L'Associazione "Siro Mauro" per le Cure Palliative in Provincia di Sondrio, organizzazione di volontariato (ODV), si propone di sostenere e sviluppare l'attività dell'Unità di Cure Palliative dell'Azienda Socio Sanitaria Territoriale della Valtellina e dell'Alto Lario (ASST) e in generale delle cure palliative sia in Ospedale che sul territorio. L'Associazione è convenzionata con ASST Valtellina Alto Lario.
- Cancro Primo Aiuto è una Onlus senza scopo di lucro e persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale nel campo dell'assistenza sociale

e socio-sanitaria a favore prevalentemente degli ammalati di cancro e delle loro famiglie. Ha l'obiettivo di affiancare i malati e i loro familiari affinché possano accedere in tempi rapidi a tutte le prestazioni di cura, prevenzione, assistenza psicologica, medica e domiciliare di cui hanno bisogno.

4.MODALITA' DI ACCESSO

La richiesta di presa in carico può essere presentata dai Medici Specialistici Ospedalieri, Medici di Medicina Generale o direttamente dal cittadino attraverso richiesta di consulenza interna o contattando telefonicamente i seguenti numeri 0342607419-400 (Morbegno) 0342808782 (Sondalo) o inviando una email al seguente indirizzo: curepalliative@asst-val.it fornendo successivamente impegnativa per "Prima Visita di Cure Palliative (cod. 89.7).

Tale procedura permette di fissare il colloquio clinico che porterà se confermata l'idoneità all'attivazione del nostro servizio nel rispetto dei tempi fissati dalla DGR5918/16.

5.UBICAZIONE E CONTATTI

Le Cure Palliative della provincia di Sondrio sono situate a:

- *Morbegno*, Via Morelli 1 – presso il Presidio Ospedaliero Territoriale (POT) - Padiglione B, 3° piano.

  Telefono: 0342.607400 (degenza) - 0342.607419 (infermiere coordinatore)

  Email: curepalliative@asst-val.it
- *Sondalo*, Via Zubiani 33 – presso il Presidio Ospedaliero di Sondalo - Padiglione 2°, 2° piano.

  Telefono: 0342.808782 (degenza) – 0342.808772 (infermiere coordinatore)

  Email: curepalliative@asst-val.it

Orario di visita in Hospice :

Generalmente libero (4) ma nel pieno rispetto dell'attività di reparto e delle regole aziendali che prevedono la chiusura notturna della portineria.

Orari di ricevimento medico/familiare:

Da lunedì a venerdì previo appuntamento con l'infermiere coordinatore.

6. ALLEGATI

6.1. REGOLE PER CONTENERE LA PANDEMIA DA COVID-19 (5)

Per prevenire la diffusione del contagio da Covid-19 sono state introdotte le seguenti regole che tutti sono tenuti a rispettare.

- L'accesso al ricovero sia per il paziente che per il familiare è previsto solo dopo l'esito negativo di un tampone antigenico.
- Si accede al Servizio muniti di green pass rafforzato o base con tampone antigenico (48 h) con firma del documento di autocertificazione.
- Obbligatorio l'uso di DPI durante tutta la permanenza in Struttura.
- Rilevazione della temperatura e sanificazione delle mani all'ingresso del reparto.
- Le visite sono concesse, previo appuntamento, solo ai familiari stretti, seguendo le Disposizioni Ministeriali in essere al momento del ricevimento.

(4): a seguito del'emergenza Covid 19 le modalità di accesso al reparto per i famigliari potrebbe subire modifiche in base all'evoluzione pandemica

(5): sulla base di modifiche Ministeriali a fronte dell'emergenza Covid-19, le disposizioni fornite potrebbero subire modifiche in base all'evoluzione pandemica